

Informazioni

Bio:

Nata a Modena nel novembre del 1980. Laureata in Arti Visive all'Accademia di Belle Arti di Bologna nel 2005. Ho partecipato a numerose mostre collettive e personali in gallerie private ed eventi pubblici.

“Antitiratti” di Federica Poletti è una serie di dipinti ad olio su tela che mostrano volti celati da maschere inquietanti nell'atto di mutare colore, forma, materiale come cupe visioni che deformano immagine e sguardo. Anzi oscurità, simbolismo e trasmutazione sono gli elementi che caratterizzano l'arte di Federica Poletti. I soggetti principali delle sue opere sono inquietanti figure archetipiche e minacciose che nascono dalla contaminazione tra l'intimo inconscio e la triste realtà che a volte si insinua nella vita quotidiana di ognuno di noi. Il suo passaggio dall'analisi anatomica del corpo ai tratti del viso sembra seguire l'umanità nel suo processo verso "diventare una cosa". I suoi personaggi sono costantemente in bilico tra malinconia e peccato, rabbia e sottomissione (simboli indiscussi di disagio interiore che spesso affligge l'uomo nella società). I protagonisti delle opere di Federica abitano un mondo piatto fatto di colori quasi monocromatici, talvolta arricchiti dalla presenza di pochi toni ricchi tendenti a enfatizzare l'ansia aggressiva ma allo stesso tempo poetica dei soggetti. Queste figure sono cariche di energia empatica capace di abbattere il muro della bidimensionalità della pittura, creando un messaggio profondo e angosciante, come un pugno nello stomaco alla realtà che si nasconde sotto la superficie, il suo vero volto. Attraverso questo caleidoscopio di creatività e arte, Federica Poletti rompe la maschera della realtà creata dall'uomo alla ricerca del suo vero aspetto. Mentre analizza la natura umana, Federica agisce come un'anatomista dell'anima improvvisata nel tentativo di mettere a nudo lo spirito, liberando l'uomo dalle sue frustrazioni, liberandolo dai suoi desideri e dal legame dei resti. Allo stesso tempo cerca di preservare i suoi organi, le sue ossa e le sue strutture, usandole per creare nuove geometrie, diagrammi anatomici dai gusti esoterici, bizzarri e sperimentali, capaci di esorcizzare la realtà e portarla ad una nuova dimensione sacra.

"La mia ricerca è inconscia e influenzata, in modo del tutto evocativo, da ciò che accade nel teatro interiore dei miei pensieri: il mio lavoro è ispirato al concetto di identità e di corpo come mezzo fisico e pesante di espressione di ciò che accade in ciascuno inconsciamente. Il mio mezzo espressivo si è evoluto in pittura, disegno e ceramica anatomica. Attualmente vivo e lavoro a Modena, in Italia "

Mostre personali

- 2017 **_Remedies**, 360 Festival della Creatività Contemporanea at Antica Farmacia San Filippo Neri, Parma.
- 2016 **_Antiporrait** at Nomad Gallery & s. Berlin, Germany
- 2016 **_L'esercizio** at Mina Studio, Modena. (2016)
- 2015 **_Passaggi di luce**, Festival della Filosofia / Eredità at Artekyp Openstudio, Modena.
- 2015 **_Homo homini lupus** at Silmar Art Gallery, Carpi.
- 2014 **_Quadrilegio** at Alphacentauri Artgallery, Parma.
- 2013 **_Wunderkammer** at Alphacentauri Artgallery, Parma.
- 2014 **_Chimira/chimera** at Spazio Gerra, Reggio Emilia.
- 2010 **_Holy ghost** at Magazzini Criminali, Sassuolo.
- 2010 **_Sacred and black** at Komono Store, Sassuolo.
- 2007 **_Venida en carne mortal** at Galleria42, Modena.
- 2006 **_Corpo a corpo** at Sala Delle Colonne, Modena.
- 2005 **_Borderline** at Corte delle Giare, Parma.
- 2005 **_Diario** 1995/2005 at Café del Teatro, Modena.

Mostre collettive

- 2018 **_68/REVOLUTION, MEMORIE, NOSTALGIE, OBLII**, Pinacoteca Comunale Carlo Contini , Oristano.
- 2018 **_Natura** , 360 Festival della Creatività Contemporanea, EX SCEDEP , Parma (2018)
- 2017 **_Quadrilegio** at Spazio Simona Manfredi, Parma
- 2017 **_Acromie**, Festival Filosofia at Mina Lab, Modena.
- 2017 **_Solitudini** at Sestriere Castello, Venezia.
- 2017 **_Rumore**, 360 Festival della Creatività Contemporanea at Antica Farmacia San Filippo Neri, Parma.
- 2016 **_Combat Prize**, finals exhibition at Museo Fattori, Livorno.
- 2016 **_Fumogallery Artists** at Galana Studio Arte, Mantova.
- 2015 **_L'uovo e la croce** at Paggeria Arte Palazzo Ducale, Sassuolo.
- 2015 **_Nocturna** at Palazzo Pallavicino, Parma.
- 2015 **_We mean woman** at Officina delle Arti, Reggio Emilia.
- 2015 **_Vanity fair** at Ex Palazzo delle Orsoline / Fidenza.
- 2015 **_Waterproof** at Univela Hotel Garda, Campione del Garda.
- 2015 **_Four Small** at La Rana Rossa Gallery , Latina.
- 2014 **_Giuditta** at Museo Villa Baruchello, Fermo.
- 2014 **_Quadrilegio idea natura** at ArtGallery Alphacentauri, Parma.
- 2013 **_Chi guarda troppo la luna si ammala** at Magazzini Criminali, Sassuolo.
- 2013 **_Galvanize** at Silmar Art Gallery , Carpi.
- 2013 **_Corpi senza organi** at Cayce's Lab, Modena.
- 2013 **_Il santo e le frecce** at Paggeria Arte Palazzo Ducale, Sassuolo.
- **_Corpo a corpo** at Hangart Gallery, Pavia.
- **_Ierianchedomani** at Galleria42, Modena.
- 2012 **_Stelle santi e cose preziose** at Cayce's Lab / Modena.
- 2011 **_Liberi tutti** at Magazzini Criminali, Sassuolo.
- 2010 **_Walk of art** at Magazzini Criminali, Sassuolo.
- 2010 **_Erotic Gallery** at Scalo San Donato, Bologna.
- 2009 **_Artefatto** at P.zza Unità d'Italia, Trieste.
- 2009 **_“...se il nostro cranio in futuro tendesse a calare di peso e fosse più pieno di sogni (che sono leggeri) che di nozioni, e se il nostro glenoide scapolare diventasse più grande potremmo finalmente volare, tutti, e incidere così i nostri graffiti nel cielo ed avere un dominio del potere veramente immenso.”** At ArtGallery Alphacentauri Palazzo Pallavicino, Parma.
- 2005 **_Arte e anarchia** at c.s. Libern, Modena.
- 2001 **_Fuori, seven young and restless artists** choosed by Andrea Chiesi at ArtGallery Spazio Fisico, Modena.

Site Specific

- 2017 **_Metamorphosis/ installazione in ceramica , sangue , e ossigeno**.Innesti sul sacro, Pas Pasa Pan ,Giornata del Contemporaneo , Museo Civico, Galleria Estense, Modena.
- 2017 **_ADAM&EVE project**.Innesti sul sacro , Museo Civico, Galleria Estense, Modena.
- 2016 **_Prayers** .Paesaggi culturali, Notte Europea dei Musei , Musei Civici Reggio Emilia.

Fiere

- 2018 **_Affordable Art Fair** , Superstudio Più, courtesy Cubo Gallery , 26/ 28 January , Milan.

- 2018_Paratissima Art Fair / Bologna,Italian Institute of Art and Design, 2/4 February, Bologna.

Testi critici

Valerio Debò , Pas Pasa Pan ,Galleria Estense Museum , Modena - 2017

"Il tema della metamorfosi fa parte della storia della cultura occidentali, il cambiamento per noi è vita, sviluppo, progresso. Il lavoro di Federica Poletti attraverso gli stati della materia, passa dall'organico all'inorganico, dal solido al gassoso: lo spirituale è un'ascesa verso l'oltre, dove il corpo perde ogni peso e tende a rinascere in modo diverso e nuovo, alla ricerca di un'essenzialità che è transumare ma anche ritrovarsi"

Francesca Baboni & Stefano Taddei Passaggi di Luce , Arteky Gallery , Modena - 2015

"Federica Poletti mette in scena una peculiarità dell'ereditare che non ha nulla di materiale o di strettamente legato alle cose. Nei disegni, tutti realizzati a grafite ed inchiostro nero, con un segno incisivo raffinato, si serve della simbologia legata alla geometria sacra e alla concezione cosmica del divino per raccontare la sua personale visione genitoriale che si collega alle imprevedibili leggi dell'Universo, sebbene non ci sia alcun afflato religioso nelle figurazioni dell'artista, poiché i simboli che appaiono accanto alle figure divengono emblemi laici del racconto dell'umanità, viatici di energia karmica in un percorso rivolto verso l'infinito e un avventuroso ricco di sorprese. Segui i mistici lasciati dal destino che vanno a compiere la costruzione formale dell'opera e che l'artista utilizza come un linguaggio filosofico funzionale alla definizione del soggetto, estrapolandoli dal dogma senza farne portatori di un messaggio religioso, come la svastica sulle mani che si protendono verso lo spettatore, qui nel suo significato originario indista di luce nascente, l'aureole sulla testa della neonata, i triangoli che alludono ad un'ipotesi quanto irraggiungibile perfezione, o l'occhio sacro che osserva dall'alto i componenti della famiglia... [Nei dipinti, ad olio e a tecnica mista, ritorna come una sorta di fil rouge il colore verde, a volte come traccia puramente estetica e divertente come quando fuoriesce dalla bocca dei neonati, altre volte come elemento di sbarramento e di incastolamento della figura, mentre i vettori diventano una corona nella testa della figlia quasi a volere indicare la sacralità di un'infanzia da proteggere e il metatron che richiude i cinque solidi platonici rimane imprigionato nel nero come un futuro pieno di incognite. Una visione dunque laica ma mai pessimista, al contrario piena di speranza e di misticismo, che non lascia posto ad alcuna ambiguità. Federica Poletti costruisce il suo mondo di vettori e raggi misteriosi che portano ad una seconda lettura attorno alle figure che vi orbitano attorno, quasi a volere creare un linguaggio primordiale cosmico, un alfabeto che si delinea attraverso la decifrazione di un codice sotterraneo e segreto, così com'è a volte incomprensibile lo stretto legame viscerale tra madre e figlio, un cerchio protettivo che fa prendere le distanze dal resto per nutrirsi della propria energia fatrice di luce"

Andrea Salini Homo Homini Lupus , Silmar Art Gallery , Carpi, Mo - 2015

"Federica Poletti con le sue opere indaga l'emozione , la sofferenza , la gioia , il sudore , la fatica e la passione , l'odio, la vergogna , l'invidia e la bellezza umana ...L'infelicità come condizione ineliminabile per conservare l'organizzazione sociale .Questi dipinti ci ricordano che " ognuno di noi è un lupo , anche nel più alto , nel più aggraziato degli intenti " , nell'inconscio , dal latino inconscius , negativo di conscius , consapevole .Una conflittualità perpetua tra dentro e fuori , santità e dannazione , istinto e grazia , legge e anarchia . Sono dipinti dai quali possiamo partire per la definizione tra valori terreni e valori morali . Forse l'intera natura è Spirito inconscio , che attraverso l'uomo raggiunge la coscienza (1) . Federica Poletti utilizza immagini , basi , simboli iconografici , dark and historical references , per mostrare e (ri)definire i controlli sociali e morali , la loro natura spesso distruttiva , per indurci a riflettere su cosa è e su chi rischia di compromettere la sopravvivenza stessa della società di oggi. In queste opere di certo si evince una Bellum omnium contra omnes , guerra di tutti contro tutti . Tutto il resto è congettura . "

Chiara Messori , Chi guarda troppo la luna si ammala ,Magazzini Criminali Gallery , Sassuolo, Mo - 2013

"I pittori antichi dipingevano secondo "un'ideale di santità", quello che fu la Poletti è proporci un nuovo, suo ideale, che travalica i confini di ciò che è comunemente inteso come sacro per contaminarsi con la mitologia, la natura, le scienze antropologiche... perché è proprio all'antropos, cioè dall'uomo che l'artista vuole partire. La sua è una visione contemporanea, la Poletti guarda alla lezione degli antichi, ai libri di anatomia, alla figurazione dei contemporanei, alla filografia, e si nutre di tutti questo rinunciando però solo ciò che attrae i suoi sensi per poi "vomitarcelo addosso", riempiendo la tela. La forza di questa figurazione sta nella violenza e nella dolcezza che si contornano in queste opere "caoticamente in equilibrio" secondo il concetto, espresso all'Adorno, per cui "il compito dell'arte è mettere caos nell'ordine". Quella a cui auspica la Poletti è una vocazione alla bellezza non misurabile, rara perché fuori dal comune ed eterna perché caratteristica di una società e degli uomini che la compongono."

Luiza Turrini , Holy Ghost ,Magazzini Criminali, Modena - 2010

"Tubature del cuore, Trachee cigolate, Occhiali dei denti in trasparenza lungo la linea del sorriso. Anatomie. Nell'opera di Federica Poletti il corpo diviene ricettacolo del sacro. Una divina macchina, che esibisce le sue componenti. Affondate da appunti scritti in una lingua impossibile, come dalla mano di un demurgo che progetti le sue opere: una nuova umanità, scura e santificata. Ma le scritte sono un falso, non significano nulla. Il demurgo non esiste. Sak, la radice indoneuropea del termine sacro, indica qualcosa a cui è stato conferito un valore di realtà. Una realtà radicale, più reale del vero, totalmente altra rispetto alla realtà profana. Pan è morto, Cristo è risorto, Dio è morto di nuovo. Tutti i suoi sostituti, i paradigmi unificanti della ragione, del marxismo, dello spirito, sono caduti. Consumismo ed edonismo di massa stanno vacillando sotto i colpi della recessione. Che cosa rimane? Il nostro corpo, in quanto unico e insostituibile, costituisce una frattura, un'alterità rispetto al resto del mondo. E il sacro deve essere necessariamente altro rispetto al profano. Il nostro corpo è sempre altro rispetto al canone del corpo imperante. Quel canone fatto di perfezione, limatura del dipinto individuale, essenzialità di carne e muscoli. Il canone che, a ben guardare, rientra nei codici delle ultime dita, l'edonismo e il consumismo. Perché è un corpo che si compra, a suon di diete, trattamenti estetici, chirurgia plastica e virus insensibili sottopelle. Tutti gli altri corpi, quelli imperfetti, sovrappeso, oltre la soglia della giovinezza, sono corpi eretici. L'eresia costituisce sempre il picco più alto della santità. I corpi della Poletti sono sporcati, bruciati, ossidati da interventi sulla superficie delle tele, spesso deformati nelle proporzioni dalle ombre dell'acquarello. Nonostante la nudità, non sono dei corpi erotici. L'esasi delle labbra dischiuse, o delle polpe abbassate, è sempre uno stato ipotico, imprecato con la narcosi. Con uno stadio metamorfico di sonno e sogno. L'unica figura fuori da questa condizione di torpore è un arcangelo Gabriele assolutamente androgino, raffigurato nell'atto di urlare brandendo un coltello. Le aureole, i soggetti e le posture scrivono il ciclo all'interno dell'iconografia religiosa. Il corpo sacro è sempre stato un corpo al limite. Di regola al limite del dolore e della morte, come quello del Cristo o dei martiri, ma anche al limite della coscienza e delle regioni del piacere, come quello di Santa Teresa, di Santa Maddalena de' Pazzi, e di tutti i santi visionari. Se per superare il limite è necessario intraprendere la strada della trasgressione, i santi dormienti o furiosi della Poletti trasgrediscono la legge dell'opacità dei corpi. Mostrando le inteliature dello scheletro, i gruppi degli organi, i piccoli ospiti in attesa di nascere. I labirinti delle viscere. Gli incarti dorsali delle vertebre. Ciò che sta dentro non dovrebbe essere visto. La legge dell'opacità del corpo diventa la legge dell'opacità della mente e del desiderio vero. I santi della Poletti sono santi eretici, che attraverso le pastose del loro desiderio più autentici, dimenticati a causa di Dio"

Andrea Chiesi , FUORI ! Spazio Fisco Gallery , Modena - 2004

"Di giovani artisti si sente sempre parlare e sempre più spesso. Ogni stagione le riviste di tendenza sfornano almeno un centinaio di nuove promesse e potenziali talenti. In pochi resistono. C'è una mortalità altissima nel mondo dell'arte contemporanea, basta prendere una di queste riviste di cinque anni fa e vedere che è rimasto. Il cosiddetto sistema dell'arte è una macchina tritacarne, un moloch che richiede vergini da sacrificare. Alla domanda: cosa consiglieresti a un giovane artista, la risposta più opportuna è: smettere. Così se non era convinto comunque si salva. E se è convinto trova la forza per andare avanti e se ci riesce, bene, altrimenti comunque ci ha provato. Questi sette ragazzi sono artisti giovani (non giovani artisti). Sono inquisiti, altrimenti non li avrei scelti. Stanno frequentando l'Accademia di Bologna ed è un fatto curioso perché io in quel luogo non ci ho mai messo piede. Sono bravi, hanno testa, talento e voglia di uscire FUORI. Disegnano, dipingono, fotografano, realizzano video in un modo che mi è piaciuto. Chiedono spazio e di essere visti. Guardate, guardate, guardateli. Eccoli."

Links :

[Wall Street International Art / Corpo a corpo](#)
[Atribune / Passaggi di luce](#)
[BealReportidiano / Remedies](#)
[Gazzetta di Parma / Remedies](#)
[Parma 360 Festival / Remedies](#)
[Gazzetta di Modena / Antiritratti](#)
[Kainowska / Maschine divine, corpi eretici](#)
[Famosalkiev, Antiritratti](#)
[Spazio Gerra / Chimera chimera](#)

[Gushmag / Anatomista dell'anima](#)

[Lucea a guide / Federica Poletti](#)